



TEATRO GUSTAVO MODENA
GIOVEDÌ 4 DICEMBRE ore 19.30
FESTIVAL DELL'ECCELLENZA AL FEMMINILE
IL GIOCO DELL'UNIVERSO
UN PADRE, UNA FIGLIA



Per il Festival dell'Eccellenza al Femminile giovedì 4 dicembre alle 19.30 al Teatro Modena va in scena *Il gioco dell'universo, un padre, una figlia* interpretato da Manuela Kustermann e Maximilian Nisi e con la partecipazione di Licia Colò. Regia di Consuelo Barilari.

Il gioco dell'universo è la declinazione di un legame straordinario tra padre e figlia, attraversato dagli elementi di una natura meravigliosa, della cultura e dell'Universo che le contiene». Con queste parole Consuelo Barilari presenta lo spettacolo, tratto dal libro omonimo (rieditato da La nave di Teseo nel 2020), in cui di Dacia Maraini parla del padre Fosco Maraini.

«In ogni parola – continua Barilari – vive la bellezza terrena e il tormento dei sentimenti, dove l'Altro è intimamente conosciuto, eppure sempre misterioso: femminile e maschile vicini e lontani, come sanno essere le persone e le cose che più nel profondo segnano l'esistenza. Nella restituzione scenica di questo dialogo meraviglioso saranno la terra, le montagne, le oltre trenta case sparse nel mondo, le storie, i paesi, l'umanità, la letteratura, la poesia a declinare la figura di un padre e di un uomo che appartiene all'universo».

Scrittore, viaggiatore, fotografo, etnologo, alpinista, padre ma anche figlio e fratello: Fosco Maraini è stato tutto questo agli occhi della figlia Dacia che, rileggendo i taccuini e gli appunti paterni dalla grafia minuscola, compone il ritratto di un uomo straordinario secondo il proprio, intenso, lessico familiare. Lo sguardo inafferrabile di Fosco, curioso e sempre impaziente di vita, di nuove conoscenze ed esperienze, si ferma su geografie favolose – l'Oriente affascinante e ostile o l'amato Giappone – su popoli remoti, come gli Ainu cacciatori d'orsi nell'isola di Okkaido; e su lingue conosciute o inconsuete. Fosco Maraini indaga l'umano e il divino, con sensibilità e rigore, li esplora, li fotografa e



soprattutto li racconta, per provare a racchiudere ogni cosa in un sistema comprensibile e spiegabile. Intenso, emozionante e sincero».

Lo spettacolo nasce nell'ambito dell'indagine teatrale e artistica sulla Memoria al Femminile che il Festival dell'Eccellenza al Femminile opera nella cultura italiana e internazionale da venti anni.

Drammaturgia Maria Dolores Pesce. Consulenza ricerca immagini Linda Kaiser. Progetto sonoro Hubert Westkemper

Produzione Schegge di Mediterraneo / Festival dell'Eccellenza al Femminile con il contributo di MIC, in collaborazione con Teatro Nazionale di Genova, Centro di Drammaturgia delle Donne Firenze, Festival di Radicondoli, Regione Toscana, Unione Comuni della Garfagnana e con il patrocinio di RAI Toscana

Durata dello spettacolo: 70 minuti.

Biglietti: intero 18 € ridotto over 65 14 € under 30 12 €